



19.10.2026

Auto aziendali e fringe benefit nel 2026





Auto aziendali e fringe benefit 2026: novità fiscali e criteri di calcolo

Dal 2026 il valore dell'auto aziendale in busta paga può aumentare anche se auto e contratto non sono cambiati. Conviene ricontrollare i calcoli prima del conguaglio di fine anno.

In breve:

- **Cosa cambia:** il valore del beneficio aumenta del 50% per le auto più vecchie di 5 anni e del 5% per le auto con optional pagati dall'azienda;
- **Da quando:** dal periodo d'imposta 2026, quindi anche per i mesi già passati di quest'anno;
- **Chi è coinvolto:** aziende che danno auto ai dipendenti anche per uso privato, e i dipendenti che le usano;
- **Cosa fare:** raccogliere i documenti di ogni auto (checklist in fondo) e verificare i cedolini prima del conguaglio.

Riferimento normativo: D.Lgs. n. 148/2026, in vigore dal 12.08.2026, che modifica l'articolo 51, comma 4, lett. a) del TUIR.

Cosa significa fringe benefit

L'espressione fringe benefit indica un beneficio riconosciuto in relazione al lavoro sotto forma di beni o servizi. Nel caso dell'auto, il lavoratore può disporre di un mezzo aziendale anche per necessità personali. Il fisco attribuisce un valore a questa disponibilità e, quando imponibile, lo considera nella determinazione del reddito di lavoro dipendente.

Questo valore è convenzionale, cioè fissato dalla legge:

- non è una somma che arriva sul conto corrente;
- non corrisponde a quanto l'azienda paga per comprare o noleggiare l'auto;
- si somma al reddito del dipendente. Se aumenta, possono aumentare le ritenute in busta paga.



Quando si parla di uso promiscuo

L'uso è promiscuo quando l'auto serve sia per lavoro sia per la vita privata. Esempio: un commerciale che va dai clienti con l'auto aziendale e la usa anche nel weekend. Le condizioni devono risultare dall'accordo di assegnazione firmato.

Non è uso promiscuo:

- un'auto in pool aziendale, usata solo per le trasferte di lavoro;
- un'auto data al dipendente solo per uso personale (segue regole diverse).

Il fatto che l'auto sia intestata all'azienda non basta per applicare le regole di questa guida. Le stesse regole valgono anche per moto e ciclomotori.

Come si calcola

Il calcolo segue sempre questi passaggi, in quest'ordine:

1. **Si trova l'auto nelle tabelle ACI 2026**, scegliendo il modello e la versione esatta. Le tabelle indicano un costo per chilometro e si consultano sul sito ufficiale dell'ACI.
2. **Si moltiplica per 15.000 km.** È una percorrenza fissata dalla legge, non i chilometri realmente fatti.
3. **Si applica la percentuale** in base al tipo di auto (tabella sotto).
4. **Si tolgono le somme trattenute** al dipendente per l'auto e gli accessori.
5. **Si applicano le maggiorazioni**, se ci sono: +50% per anzianità, +5% per gli optional.
6. **Si rapporta ai giorni di assegnazione**, se l'auto è stata data solo per una parte dell'anno.

$$[(\text{costo km ACI} \times 15.000 \times \%) - \text{trattenute}] \times 1,50 \times 1,05$$

Il x1,50 si applica solo alle auto oltre il limite di anzianità, il x1,05 solo se ci sono optional rilevanti.

Le percentuali (auto assegnate con le regole del 2026)

Per queste auto conta solo il tipo di alimentazione, che si legge sul libretto di circolazione. Le emissioni di CO₂ non contano più. Le percentuali valgono allo stesso modo per auto nuove o usate, di proprietà dell'azienda, a noleggio o in leasing.



Tipo auto	Percentuale
Solo elettrica	10%
Ibrida plug-in (si ricarica alla presa)	20%
Benzina, diesel, GPL, metano, ibride mild e full	50%

Attenzione alle ibride. La parola "ibrida" non basta per avere il 20%. Le ibride che non si ricaricano alla presa (mild e full hybrid) stanno al 50%.

La percentuale non è l'imposta. Il 50% non vuol dire pagare al fisco metà del prezzo dell'auto: vuol dire che metà del valore ACI diventa reddito del dipendente.

Esempio completo

Auto a benzina, costo ACI ipotetico di 0,60 € al km, immatricolata nel 2019, con optional pagati dall'azienda, nessuna trattenuta, assegnata tutto l'anno.

Passaggio	Calcolo	Valore
Base annua	0,60 € x 15.000 km	9.000,00 €
Percentuale benzina	9.000,00 € x 50%	4.500,00 €
Maggiorazione anzianità	4.500,00 € x 1,50	6.750,00 €
Maggiorazione optional	6.750,00 € x 1,05	7.087,50 €

Lo stesso veicolo, se fosse elettrico e nuovo, avrebbe un valore di 900,00 € (9.000,00 € x 10%). Sono numeri di esempio: ogni modello ha il suo costo ACI e il calcolo reale va fatto caso per caso.

Auto più vecchie: +50%

Il valore aumenta del 50% dopo il 31.12 del quinto anno successivo a quello di prima immatricolazione. Conta solo la data di prima immatricolazione del veicolo, scritta sul libretto. Non contano la data in cui l'auto è stata data al dipendente né l'inizio del noleggio.

Prima immatricolazione	Il +50% scatta dal
2020 o prima	01.01.2026
2021	01.01.2027
2022	01.01.2028
2023	01.01.2029
2024	01.01.2030

Il +50% riguarda il valore del beneficio, non le imposte e non la percentuale. Un'auto a benzina non passa dal 50% al 100%: è il risultato del calcolo che cresce di metà.



Auto con optional: +5%

Le tabelle ACI danno un valore a ogni modello in una versione precisa (es. "1.5 benzina, allestimento Business"). Quel valore comprende solo le dotazioni di serie di quella versione.

Sono optional le dotazioni aggiunte su richiesta al momento dell'ordine e pagate in più rispetto alla versione standard. Esempi tipici:

- tetto panoramico o apribile;
- cerchi in lega più grandi di quelli di serie;
- vernice metallizzata o speciale;
- sedili in pelle, riscaldati o elettrici;
- pacchetti tecnologici (navigatore evoluto, impianto audio premium, sistemi di assistenza alla guida a pagamento);
- gancio traino.

La legge non contiene un elenco: questi esempi sono indicativi e alcuni casi restano dubbi.

Il test pratico. Si confronta l'ordine o la fattura dell'auto con la versione indicata nelle tabelle ACI. Se ci sono voci in più e non le ha pagate il dipendente, scatta il +5%.

Il 5% è uno solo. Vale lo stesso con un optional o con dieci.

Chi ha pagato l'optional?

- Il dipendente ha comprato direttamente l'accessorio: nessun +5%;
- L'azienda ha pagato e non chiede nulla al dipendente: +5%;
- L'azienda ha pagato e trattiene una somma al dipendente (riaddebito): +5%, ma la somma trattenuta riduce il valore.

Servono documenti che dimostrino chi ha pagato e quanto è stato trattenuto. Se ci sono sia trattenute sia maggiorazioni, il calcolo va verificato con chi elabora le buste paga.

Accessori fino al 2025. Per gli anni fino al 2025 restano validi i comportamenti seguiti dalle aziende sulla tassazione degli accessori. Non si recuperano le imposte pagate in più, e dal 2026 si applicano comunque le nuove regole.



Auto assegnate prima del 2025: il calcolo sulle emissioni

Alcune auto continuano a usare le vecchie percentuali basate sulle emissioni di CO₂ (regime transitorio):

- auto date al dipendente in uso promiscuo dal **01.07.2020 al 31.12.2024**;
- auto ordinate dall'azienda entro il **31.12.2024** e date al dipendente nel corso del **2025**. Prima il limite era 30.06.2025: ora vale tutto l'anno.

Esempio: un'auto ordinata a dicembre 2024 e consegnata a settembre 2025 può rientrare nel transitorio. Vanno verificate sia la data dell'ordine sia quella di consegna.

Emissioni CO ₂	Percentuale
Fino a 60	25%
Oltre 60 e fino a 160	30%
Oltre 160 e fino a 190	50%
Oltre 190	60%

Anche queste auto, dal 2026, hanno il **+50%** dopo il 31 dicembre del quinto anno successivo alla prima immatricolazione e il **+5%** per gli optional. Le auto date prima del 01.07.2020 e ancora in uso vanno esaminate a parte, sulla base degli accordi originari.

Auto assegnate nel 2025 fuori dal transitorio

Chi nel 2025 ha calcolato il beneficio a valore normale (cioè il valore di mercato, al posto delle tabelle ACI) deve verificare il passaggio al metodo ACI previsto per il 2026. Il trattamento del 2025 non resta automaticamente uguale.

Se l'auto passa ad altro dipendente

Il transitorio si mantiene anche se l'auto viene data ad altro dipendente. Il cambio di utilizzatore non azzerla la data di prima immatricolazione. Anche nel regime 2026 la riassegnazione non porta automaticamente al calcolo a valore normale. Per questo vanno conservati gli accordi precedenti e le date dei passaggi.

L'auto va sommata agli altri benefit



Nel 2026 i fringe benefit sono esenti fino a:

- 1.000,00 € l'anno per tutti i dipendenti;
- 2.000,00 € l'anno per i dipendenti con figli fiscalmente a carico. Per averlo, il dipendente deve dichiararlo al datore di lavoro e indicare il codice fiscale dei figli.

Il valore dell'auto si somma agli altri benefit dell'anno (buoni spesa, rimborsi utenze e simili).

Attenzione: non è una franchigia. Se il totale supera la soglia, diventa tassato tutto, non solo la parte in più.

Esempio con soglia 1.000,00 €	Importo
Valore auto	900,00 €
Altri benefit	200,00 €
Totale	1.100,00 €
Importo tassato	1.100,00 € (non 100,00 €)

Per questo anche un'auto elettrica con un valore basso non garantisce da sola l'esenzione.

Il conguaglio di fine anno

Durante l'anno l'azienda applica le ritenute mese per mese. Con il conguaglio controlla il totale e confronta le ritenute già fatte con quelle dovute. Se il valore dell'auto è stato calcolato con le vecchie regole, possono emergere differenze da recuperare.

- Il termine del conguaglio è il **28.02 dell'anno successivo**. Se il rapporto di lavoro termina prima, il conguaglio si fa alla cessazione.
- Conviene però verificare **entro dicembre**, senza aspettare l'ultimo cedolino.
- L'effetto va calcolato sul singolo dipendente: non si ricava dalla sola percentuale.
- Le verifiche fiscali e gli eventuali effetti contributivi vanno coordinati con chi elabora le paghe.

Checklist: i documenti da preparare

Per ogni auto:

- libretto con la data della prima immatricolazione;
- ordine dell'auto e relativa data;



- accordo di assegnazione e data di consegna al dipendente;
- alimentazione ed emissioni di CO₂;
- modello e versione nelle tabelle ACI 2026;
- fatture o schede degli optional;
- dettaglio delle somme trattenute al dipendente;
- eventuali accordi di riassegnazione ad altri dipendenti.

Per ogni dipendente:

- riepilogo degli altri fringe benefit dell'anno;
- dichiarazione per i figli a carico, se serve la soglia di 2.000,00 €.

Con questi documenti si ricostruiscono il regime corretto, la data da cui scattano gli aumenti e il valore già inserito nei cedolini.

Serve aiuto?

Lo Studio Mion è a disposizione per esaminare la documentazione e verificare il trattamento fiscale delle auto aziendali, in coordinamento con chi elabora le paghe.

Questa circolare ha scopo informativo e non sostituisce una consulenza sul singolo caso.